



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

2° ORIGINALE

Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.237/2008 del 04/07/2008

Prot. n.160633/2008 del 03/07/2008

Raccolta Generale n.12424/2008 del 04/07/2008

Fasc.2000.12.9 / 2000 / 5117

Oggetto: Ditta Ecoitalia con sede legale Milano Via dei Missaglia, 97. Modifica della Disposizione Dirigenziale n.95/2007 del 22/03/07 "Autorizzazione impianto mobile per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto mobile modello T.A.E. Trattamento Acque Ecoitalia matricola 009.02/07", per l'inserimento dei seguenti moduli: un modulo di trattamento chimico delle acque in ingresso (modulazione del ph), e un modulo di finissaggio di trattamento degli effluenti gassosi (lavaggio con scrubber) art 208 D.Lgs 152/06.

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Visto il D. Lgs. n. 267, 18 agosto 2000, artt. 19, 48, 89, 107, "Testo Unico Enti Locali";

Visti gli articoli 57 e 59 dello Statuto della Provincia e gli articoli 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Delib. G.P. n. 234488/2002.3.14/2001/6836 del 20/12/2006);

Richiamato il regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n.

1934/1184/91 del 29.01.98 e successive integrazioni;

Richiamate

- la D.G.R. 25 gennaio 2002 n.7851 avente ad oggetto " Delega alle provincie delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13,R3,R4, R5) e smaltimento (D15, D13,D14) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi. Art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n.6";
- la D.G.R. 6 agosto 2002 n.7/10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 12 giugno 1997 n. 7/29257 " Adozione delle norme di funzionamento della Conferenza di servizi di cui all'art. 27 del D.Lgs.22/97";

Ricordato che la ditta Ecoitalia è destinataria del seguente provvedimento:

- Disposizione Dirigenziale nr.95/2007 del 22/03/07 - R.G.6188/2007 - avente ad oggetto " Autorizzazione impianto mobile per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto mobile modello T.A.E. Trattamento Acque Ecoitalia matricola 009.02/07";

Vista l'istanza presentata dalla ditta Ecoitalia in data 27/11/07, prot. gen.n 261058, avente ad oggetto la richiesta di integrazione della Disposizione Dirigenziale n.95/2007 del 22/03/07 per l'inserimento dei seguenti moduli:

- un modulo di trattamento chimico delle acque in ingresso (modulazione del ph);
- un modulo di finissaggio di trattamento degli effluenti gassosi (lavaggio con scrubber);

Evidenziato che, trattandosi di modifica che non comporta varianti sostanziali non è necessario procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi;

Visto l'allegato tecnico favorevole espresso dal tecnico Caravelli del 19/02/08, che si unisce al presente provvedimento quale All. "A";

Preso atto che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio del relativo provvedimento;

Ritenuto per quanto sopra espresso di procedere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, all'approvazione di integrazione alla Disposizione Dirigenziale nr. 95/2007 del 22/03/07 per l'inserimento dei seguenti moduli: - un modulo di trattamento chimico delle acque in ingresso (modulazione del ph), - un modulo di finissaggio di trattamento degli effluenti gassosi (lavaggio con scrubber);

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 350,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione, in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.



VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 132194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

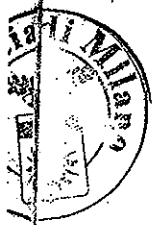
Ritenuto di non dover procedere al ricalcolo della garanzia finanziaria poichè i quantitativi dei rifiuti trattati all'interno dell'insediamento non sono mutati;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso, subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

DISPONE



ai sensi dell'art.210 del D.Lgs. 152/06, a favore della Ditta Ecoitalia, con sede legale nel Comune di Milano Via dei Missaglia, 97 l'integrazione dell'autorizzazione rilasciata con Disposizione Dirigenziale nr. 95/2007 del 22/03/07, relativa alla gestione di un'impianto mobile modello T.A.E.Trattamento Acque Ecoitalia matricola 009.02/07 per lo svolgimento di operazioni di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con l'inserimento dei seguenti moduli: - un modulo di trattamento chimico delle acque in ingresso (modulazione del ph), - un modulo di finissaggio di trattamento degli effluenti gassosi (lavaggio con scrubber), alle condizioni e con le prescrizioni già previste dalla precitata Disposizione Dirigenziale e s.m.i. nonché alle sotto indicate prescrizioni:

- 1) la scadenza dell'autorizzazione è fissata al 21/03/2017, come previsto dalla Disposizione Dirigenziale nr.95/2007;
- 2) sono confermate tutte le condizioni e prescrizioni previste dalla Disposizione Dirigenziale nr.95/2007 che si intendono richiamate, per quanto non espressamente modificate nonchè quelle indicate nell'all. "A";
- 3) di determinare in € 350,00 l'importo degli oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. VII/8882 del 24.4.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 132194 del 23.10.2002, che dovrà essere versato sul c.c.p. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 4) di dare atto che la mancata presentazione degli oneri d'istruttoria di cui al punto 3, comporterà la revoca del presente atto;
- 5) di disporre che il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato al

pagamento degli oneri d'istruttoria;

6) di stabilire che il presente atto venga notificato alla Ecoitalia e copia dello stesso venga trasmessa alla Regione Lombardia, al Comune di Milano, all'Asl della Provincia di Milano, ed all' A.R.P.A. competente per territorio;

7) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.
Milano 04 luglio 2008

*Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dr.ssa Cristina Melchiorri)*

Alle elen:

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Cristina Melchiorri

Pratica trattata da: p.a. Gambale

La presente Disposizione è stata inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo, al Presidente, all'Assessore, al Segretario Generale.

Il Direttore

Alle elen:



Ditta: ECOITALIA SRL

Sede Legale: via dei Missaglia 97, Milano.

Impianto mobile per lo smaltimento (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, Modello T.A.E., matricola 009-02/07.

1. Descrizione della variante

1.1 La variante consiste nell'integrazione dell'impianto già autorizzato con i seguenti moduli:

- Un modulo di trattamento chimico delle acque in ingresso (Modulo G – controllo del pH), costituito dalle seguenti componenti:
 - Serbatoio verticale a fondo piano di volume totale di 2 metri cubi con un interruttore di livello e 4 valvole di intercettazione ingresso/uscita del serbatoio con segnale di uscita di 20 mA;
 - Gruppo di agitazione elettrico: girante a turbina a 4 pale di diametro 350 mm e velocità 125 rpm;
 - Elettropompa dosatrice a membrana Millton Roy serie LMI con portata massima oraria 30 l/h, prevalenza 4 bar, motore di potenza 16 W e set di tubazioni in PVC;
 - Serbatoio di stoccaggio chemicals in PE-HD traslucido da 500 lt con trattamento anti UV, interruttore di livello del tipo galleggiante per basso livello dei reagenti ed un indicatore di livello visivo in PVC;
 - Misuratore di pH ProMinent;
- Un modulo di finissaggio di trattamento degli effluenti gassosi (Modulo H - lavaggio con scrubber): la torre di lavaggio degli effluenti gassosi è realizzata interamente in polipropilene di sezione 400 mm ed altezza 4.000 mm. L'interno è dotato di una serie di canali per la distribuzione dell'acqua, un piatto di distribuzione acqua, corpi di riempimento, tubazioni di collegamento fra le pompe di ricircolo e il piatto di distribuzione. La torre è dotata di n° 2 passi d'uomo per l'ispezione e la manutenzione all'interno.

2. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

2.1 L'impianto è identificato come "MODELLO T.A.E. (Trattamento Acque Ecoitalia), matricola 009-02/07";

2.2 L'impianto è di tipo modulare e nella sua conformazione standard è costituito dai seguenti moduli (vedi Tav. 1 "Schema funzionale con identificazione delle unità", ottobre 2007):

- Modulo A – 2 unità di disoleazione/desabbiazione a pacchi lamellari per la separazione delle sostanze oleose e dei solidi decantabili;
- Modulo B – 2 unità di filtrazione costituite da filtro a sabbia;
- Modulo C – 4 unità di filtrazione su letto ossidante;
- Modulo D – 5 unità di filtrazione su carboni attivi;
- Modulo E – 3 unità di strippaggio con aria, integrata da filtri a carboni attivi lato acqua e lato aria;
- Modulo G – 3 unità di correzione del pH;
- Modulo H – 3 unità di lavaggio effluenti gassosi;
- Sezione di scarico – polmoni di coda con pompe di rilancio ed eventuale vasca di verifica finale

2.3 Ogni modulo può essere composto da una o più unità identiche (come nel punto 2.2), capaci di operare in serie e/o parallelo;

2.4 I moduli ausiliari all'impianto sono i seguenti:

- Serbatoi di stoccaggio in ingresso – sono previsti 2 serbatoi metallici orizzontali con capacità rispettivamente di 90 e di 15 mc, e 1 serbatoio verticale in polietilene da 10 mc, allestiti e posati all'interno di un bacino di contenimento in cls con cordoli, drenante verso il pozzetto per la raccolta delle acque piovane, costruito per l'area di cantiere;
- Serbatoi di stoccaggio in uscita – sono previsti 2 serbatoi metallici orizzontali con capacità di 60 + 60 mc;
- Sistema di controlavaggio dei filtri – costituito da 2 serbatoi verticali in polietilene con capacità di 15 + 15 mc e dalla pompa di trasferimento;
- Sistema acque di pioggia - tutta l'area dell'impianto sarà impermeabilizzata, in modo che le acque di pioggia vengano trattenute e convogliate in un pozzetto e da qui ad un serbatoio e se necessario sottoposte a trattamento adeguato;

2.5 Viene effettuato il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

2.6 Il quantitativo di rifiuti sottoposti alle operazioni D9 è di 800.000 ton-mc/anno (100 ton-mc/ora, pari a 2.400 ton-mc 24/24 ore);

2.7 I codici CER dei rifiuti sottoposti alle operazioni di smaltimento D9, sono:

CER	DESCRIZIONE	NOTE
rifiuti dalla raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		
05 01 12*	acidi contenenti oli	#
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	@
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	@
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	@
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
Rifiuti dei processi chimici inorganici		
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	#
06 01 02*	acido cloridrico	#
06 01 03*	acido fluoridrico	#
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	#
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	#
06 01 06*	altri acidi	#
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
06 02 05*	altre basi	#
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	#
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	#
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	#
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
rifiuti dei processi chimici organici		
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#

CER	DESCRIZIONE	NOTE
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	#
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	#
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	#
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	#
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	#
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei	@

CER	DESCRIZIONE	NOTE
	processi produttivi di riferimento	
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
rifiuti dell'industria fotografica		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	#
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	#
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	#
09 01 04*	soluzioni fissative	
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
rifiuti prodotti da processi termici		
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	@
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	@
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	@
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di impianti e/o strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali: idrometallurgia non ferrosa		
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di strumentazioni/apparecchiature impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	@

CER	DESCRIZIONE	NOTE
oli esauriti e residui di combustibili liquidi		
13 01 04*	emulsioni clorate	
13 01 05*	emulsioni non clorate	
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	#
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	#
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	#
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	
13 08 02*	altre emulsioni	
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di raffreddamento di strumentazioni impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	#
Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	
Rifiuti dalle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	@
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	@
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e della sua preparazione per uso industriale		
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di strumentazioni/apparecchiature impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	@
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di strumentazioni/apparecchiature impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	@
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di strumentazioni/apparecchiature impiegate nei processi produttivi di riferimento	@
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali acque di lavaggio/raffreddamento di strumentazioni/apparecchiature impiegate nei processi produttivi di riferimento	@

CER	DESCRIZIONE	NOTE
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	

Legenda delle note

#

da intendere come: Acque contaminate da, con concentrazione dei parametri inquinanti inferiori al 20%

@

purché in matrice liquida pompabile, con tenore in secco generalmente inferiori al 15%

3. Prescrizioni

- 3.1 Il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto e all'A.R.P.A. territorialmente competente, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione e l'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta;
- 3.2 Qualora il sito si trovi nella Regione Lombardia la comunicazione deve essere trasmessa alla Provincia in cui si trova il sito, per effetto della DGR n VII/11242 del 25/11/2002 e per conoscenza anche al Comune e all'A.R.P.A. territorialmente competente secondo le modalità previste nell'Allegato 2 e Allegato 3 del D.D.U.O. n. 25381 del 23/10/2001;
- 3.3 Prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la Ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto;
- 3.4 Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del D.Lgs 152/2006, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del Catasto;
- 3.5 Deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia ed all'ARPA territorialmente competenti;
- 3.6 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 3.7 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 3.8 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di sistemi di captazione ed aspirazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 3.9 L'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile, interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengano a qualsiasi titolo sui rifiuti, deve essere già impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia

delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti (ad esclusione del trattamento dei rifiuti inerti);

- 3.10 Il deposito temporaneo dei rifiuti trattati dovrà essere effettuato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già dotata di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti (escluso il deposito temporaneo dei rifiuti inerti);
- 3.11 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 3.12 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 3.13 I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza;
- 3.14 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs 152/06; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- 3.15 I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3.16 Gli scarichi idrici decadenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D.lgs. 152/2006 e R.R. 24/03/06, nr. 4. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di processo devono essere smaltite come rifiuti speciali;
- 3.17 La campagna di attività di norma non deve essere superiore a 120 giorni lavorativi e deve essere condotta nel luogo di produzione dei rifiuti;
- 3.18 Nel caso in cui l'impianto mobile venga utilizzato nell'esecuzione di bonifiche autorizzate ai sensi della Parte quarta, Titolo quinto, del D.Lgs 152/06, in quanto già considerato nel progetto approvato, non è soggetto a comunicazioni di campagna di attività, nonché a limitazioni temporali.

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto **SALVATORE D'ALOI**

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

- Alla ditta Ecoitalia Via dei Missaglia, 97 - 20142 Milano

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
17 LUG 2008
IL NOTIFICATORE SALVATORE D'ALOI